

TUTTI UGUALI ... TUTTI DIVERSI

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA



Alunni di origine straniera

INDICE

- Premessa
- Commissione di accoglienza
- Iscrizione
- Inserimento alunni di origine straniera
- Accoglienza dell'alunno e della famiglia
- Inserimento nella classe
- Ai genitori stranieri (allegato)

PREMESSA

Il protocollo di accoglienza: è un DOCUMENTO che, deliberato dal Collegio Docenti ed inserito nel POF

PREDISPONE ED ORGANIZZA

le procedure di diverso carattere che la scuola intende mettere in atto riguardo:

- 1) L'ISCRIZIONE (amministrativo – burocratica)
- 2) L'INSERIMENTO DI ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA
D.P.R. n. 394 del 31-08-'99 art. 45 "ISCRIZIONE SCOLASTICA"

È uno strumento di lavoro che deve essere integrato e rivisto sulla base delle esperienze e delle risorse della scuola.

Il PROTOCOLLO di accoglienza si propone di:

- a) definire pratiche, condivise dal Collegio Docenti, in tema di accoglienza;
- b) facilitare l'ingresso di alunni di origine straniera nel sistema scolastico e sociale;
- c) favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- d) promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole, tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

- PREVEDE la costituzione di una COMMISSIONE STRANIERI
- CONTIENE criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni di origine straniera
- TRACCIA fasi e modalità di accoglienza a scuola definendo i compiti e i ruoli delle persone che partecipano a questo processo
- ATTIVA i rapporti tra scuola e territorio con enti come i Comuni, le Comunità Montane, i servizi socio-assistenziali, il Centro Territoriale Permanente, associazioni di volontariato e...

COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA

La commissione di accoglienza ha competenze di carattere consultivo, progettuale, di proposta per quanto riguarda l'inserimento di alunni di origine straniera, di raccordo tra scuola e territorio e tra scuola e scuola.

La commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti la situazione di iscrizione di alunni di origine straniera neo-arrivati.

Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, la commissione si riunisce prima dell'inizio delle lezioni a settembre.

La commissione si riunisce anche in corso d'anno per gli interventi di competenza.

Formazione della commissione:

- Dirigente Scolastico
- La Funzione Strumentale o il Docente referente
- I DOCENTI referenti per gli alunni di origine straniera di ogni plesso e/o per ogni ordine di scuola
- Referente A.T.A.
- MEDIATORE CULTURALE
- ALTRI

ISCRIZIONE

In segreteria, c'è un incaricato dell'iscrizione degli alunni di origine straniera con i seguenti COMPITI:

- ACQUISIRE LA DOMANDA DI ISCRIZIONE utilizzando la modulistica adeguata;
- FORNIRE ai genitori stranieri MATERIALE in più lingue per una prima essenziale informazione sul sistema scolastico italiano e sulla scuola di inserimento del figlio;
- RACCOGLIERE LA DOCUMENTAZIONE;
- ACQUISIRE L'OPZIONE DI AVVALERSI O NON DELL' Insegnamento della Religione Cattolica;
- INFORMARE LA FAMIGLIA DEL TEMPO che intercorrerà tra L'ISCRIZIONE e l'effettivo INSERIMENTO NELLA CLASSE su suggerimento della Commissione d'Accoglienza;
- PRENDERE ACCORDI con i docenti o con il coordinatore di classe per l'assegnazione alla classe e il passaggio di informazioni e documentazione.

INSERIMENTO DI ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA D.P.R. n. 394 del 31-08-'99 art. 45 "ISCRIZIONE SCOLASTICA"

CAPO VII DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ISTRUZIONE DIRITTO ALLO STUDIO E PROFESSIONI

Art. 45 (Iscrizione scolastica)

1. I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.

2. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe, immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

3. Il collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

4. Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.

5. Il collegio dei docenti formula proposte in ordine ai criteri e alle modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri. Ove necessario, anche attraverso intese con l'ente locale, l'istituzione scolastica si avvale dell'opera di mediatori culturali qualificati.

6. Allo scopo di realizzare l'istruzione o la formazione degli adulti stranieri il Consiglio di circolo e di istituto promuovono intese con le associazioni straniere, le rappresentanze diplomatiche consolari dei Paesi di provenienza, ovvero con le organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro di cui all'articolo 52, allo scopo di stipulare convenzioni e accordi per attivare progetti di accoglienza; iniziative di educazione interculturale; azioni a tutela della cultura e della lingua di origine e lo studio delle lingue straniere più diffuse a livello internazionale.

7. Per le finalità di cui all'articolo 38, comma 7, del testo unico, le istituzioni scolastiche organizzano iniziative di educazione interculturale e provvedono all'istituzione, presso gli organismi deputati all'istruzione e alla formazione in età adulta, di corsi di alfabetizzazione di scuola primaria e secondaria; di corsi di lingua italiana; di percorsi di studio finalizzati al conseguimento del titolo della scuola dell'obbligo; di corsi di studio per il conseguimento del diploma di qualifica o del diploma di scuola secondaria superiore; di corsi di istruzione e formazione del personale e tutte le altre iniziative di studio previste dall'ordinamento vigente. A tal fine le istituzioni scolastiche possono stipulare convenzioni ed accordi nei casi e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore.

8. Il Ministro della pubblica istruzione, nell'emanazione della direttiva sulla formazione per l'aggiornamento in servizio del personale ispettivo, direttivo e docente, detta disposizioni per attivare i progetti nazionali e locali sul tema dell'educazione interculturale. Dette iniziative tengono conto delle specifiche realtà nelle quali vivono le istituzioni scolastiche e le comunità degli stranieri, al fine di favorire la loro migliore integrazione nella comunità locale.

ACCOGLIENZA DELL'ALUNNO E DELLA FAMIGLIA

Al fine di un buon inserimento la commissione di accoglienza deve:

- ◇ Formulare proposte per l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e facilitando il coordinamento tra gli insegnanti e gli eventuali facilitatori esterni;
- ◇ Formulare proposte per attività di formazione dei docenti ed iniziative di educazione interculturale;
- ◇ Coordinare l'acquisto e la gestione di specifici sussidi didattici (testi per l'acquisizione dell'italiano L2, narrativa bilingue, educazione interculturale, testi per l'apprendimento, materiali multimediali, altro);
- ◇ Mantenere gli opportuni contatti con gli enti e associazioni territoriali per acquisire le opportunità da questi offerte alle scuole;
- ◇ Coordinare l'organizzazione didattica e gli interventi scolastici necessari per l'accoglienza e l'integrazione;
- ◇ Esaminare la documentazione raccolta dalla Segreteria della Direzione all'atto dell'iscrizione;
- ◇ Effettuare un primo colloquio con l'alunno e la sua famiglia col supporto, se necessario, di un mediatore linguistico culturale;
- ◇ Fornire al team docente che accoglierà il nuovo iscritto tutte le informazioni raccolte dal colloquio con la famiglia e l'alunno e prendere i necessari accordi per la sua accoglienza;
- ◇ Predisporre, al termine dell'anno scolastico, una relazione di sintesi sul lavoro svolto.

INSERIMENTO NELLA CLASSE

La Commissione definisce i criteri di inserimento nelle classi.
Si potranno tenere in considerazione :

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- a) il numero di bambini nella sezione;
- b) il numero di bambini di origine straniera già presenti nella sezione (per evitare che il gruppo sia formato in maggioranza da alunni di origine straniera con eventuali difficoltà linguistiche).

PER LA SCUOLA PRIMARIA

- a) se l'alunno proviene da una scuola italiana verrà inserito nella classe frequentata in precedenza;
- b) se l'alunno proviene da una scuola del paese di origine, in osservanza della normativa vigente, sarà inserito nella classe adeguata secondo l'età anagrafica e la valutazione dei docenti referenti;
- c) data la situazione in cui si trovano gli alunni di origine straniera rispetto l'acquisizione della lingua italiana, la Commissione ritiene inopportuno l'anticipo scolastico.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- a) per l'inserimento degli alunni stranieri che hanno svolto un percorso ordinario di studi in Italia, vengono seguite le regole di formazione delle classi previste dal Regolamento d'Istituto:
 - accoglimento delle richieste delle famiglie per quanto riguarda il tempo scuola;
 - classi equilibrate tra loro per la distribuzione equa di problematiche di apprendimento e comportamentali;
 - presenza di alcuni allievi provenienti dallo stesso paese e classe;
 - classi equilibrate in quanto a presenza di maschi e femmine.
- b) nei casi di alunni di recente provenienza, si opera nel modo seguente:
 - normalmente l'alunno viene inserito nella classe corrispondente alla sua età anagrafica;
 - qualora il suo livello di competenza linguistica sia invece assolutamente inadeguato, l'alunno può essere inserito nella classe immediatamente inferiore;
 - se possibile, si cerca di inserirlo in classi non particolarmente numerose e dove sia presente almeno un suo connazionale;
 - per ogni inserimento vengono comunque tenuti presenti i criteri di formazione delle classi stabiliti dal Regolamento d'Istituto.

ALLEGATO

AI GENITORI

STRANIERI

**COME FUNZIONA LA SCUOLA
IN ITALIA**



**Benvenuti,
Benvenute**
in Valle di Susa
e nelle sue scuole

Queste indicazioni ci danno l'occasione per salutarvi e aiutarvi a capire come funziona la scuola italiana.

Potete iscrivere subito i vostri figli, anche se l'anno scolastico è già iniziato.

Sappiate che tutti i bambini hanno diritto a frequentare la scuola, anche se non sono in regola con le norme di legge sul soggiorno.

(ONU, Convenzione Internazionale sui Diritti dell' Infanzia, Art.28).

I DOCUMENTI CHE SERVONO PER ISCRIVERSI A SCUOLA

- All'atto di iscrizione, nei moduli, si dovranno fare delle autocertificazioni su nascita, vaccinazione ...
- Documenti della scuola frequentata (oppure autocertificazione del genitore rispetto alla classe frequentata nel paese di origine).

QUALE TIPO DI ORARIO

- In molti casi i genitori, al momento dell'iscrizione, possono scegliere l'orario settimanale di frequenza.
(Informatevi subito degli orari della classe di vostro figlio)

SERVIZIO MENSA

- In quasi tutte le scuole è possibile usufruire del servizio mensa, gestito dal Comune.
- I genitori pagano una retta per il pranzo.
- Per motivi di salute o religiosi, è possibile richiedere una dieta speciale.

SE I GENITORI HANNO ORARI DI LAVORO DIVERSI DA QUELLI DELLA SCUOLA

- Per aiutare le famiglie che hanno orari di lavoro particolari ALCUNE scuole organizzano attività di pre-scuola e di post-scuola.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA O SCELTA ALTERNATIVA

- Nella scuola italiana è previsto l'insegnamento facoltativo della religione cattolica. Pertanto al momento dell'iscrizione il genitore deve dichiarare se intende avvalersi di:
 - insegnamento religione cattolica;
 - uscita dalla scuola o entrata posticipata;
 - altro (*ogni scuola ha proposte diverse: informatevi!*)

SE SI ABITA LONTANO DALLA SCUOLA

- È possibile richiedere il trasporto a scuola in pulmino, pagando una retta, al Comune.

IL CALENDARIO SCOLASTICO

- La scuola dura circa nove mesi.
- Inizia a settembre e termina a giugno.
- Ci sono due periodi di vacanza:
 - a Natale (di solito dal 23 dicembre fino al 6 gennaio)
 - a Pasqua (in marzo o aprile una settimana circa).
- Ci sono poi alcuni giorni di vacanza distribuiti nel corso dell'anno.
- La scuola vi informerà ogni volta con un avviso scritto sul diario.

È importante controllare sempre il diario

ASSENZE DA SCUOLA

- Ogni volta che vostro figlio non va a scuola, dovete giustificarne il motivo sul diario.
- È importante utilizzare il diario e/o il quaderno **PER COMUNICARE CON LA SCUOLA.**

COSA IMPARANO I RAGAZZI A SCUOLA

- Lingua italiana
- Lingua straniera (*nella scuola primaria dal primo anno: inglese; nella scuola secondaria può aggiungersi un'altra lingua straniera*)
- Matematica
- Scienze e tecnologia (*educazione scientifica, informatica*)
- Storia
- Geografia
- Studi sociali
- Disegno (*educazione all'immagine, educazione artistica*)
- Ginnastica (*educazione motoria, educazione fisica*)
- Musica

COME SI VALUTANO I RISULTATI SCOLASTICI

- Ogni anno scolastico è diviso in due parti (2 quadrimestri).
- A gennaio e a giugno gli insegnanti fanno una valutazione dei risultati scolastici del ragazzo e preparano una "scheda di valutazione" che sarà consegnata alla famiglia.

LE RIUNIONI FRA GENITORI E INSEGNANTI

- Durante l'anno scolastico si organizzano alcune riunioni di classe fra genitori ed insegnanti. Queste sono occasioni molto importanti per parlare insieme e conoscere meglio il programma di studio. Genitori ed insegnanti possono collaborare per l'educazione dei ragazzi e per il loro inserimento.

COLLOQUI

- Ogni insegnante comunica ai genitori il giorno in cui li può incontrare per parlare del bambino, delle sue difficoltà e dei suoi progressi, in un colloquio individuale.
- Anche i genitori possono chiedere un colloquio agli insegnanti.

Se volete parlare del vostro bambino, chiedete subito un colloquio all'insegnante.

L'INSERIMENTO DEL VOSTRO BAMBINO

- Per inserirsi nella nuova classe, conoscere la scuola ed essere aiutato nei primi momenti di conoscenza, il vostro bambino sarà accompagnato da un mediatore culturale che (quasi sempre) parla la vostra lingua di origine.
- Di solito il mediatore incontra anche la famiglia.
- *Potete voi stessi richiedere un incontro con il mediatore.*
- Inoltre gli insegnanti organizzeranno attività personalizzate di insegnamento dell'italiano orale e scritto.
- In alcune scuola ci sono degli insegnanti specialisti che hanno il compito di insegnare l'italiano ai ragazzi stranieri.

RICORDATE!

- Per tutte le informazioni necessarie rivolgetevi alla segreteria della scuola e se avete ancora qualche dubbio o qualche difficoltà potete sempre rivolgervi ai docenti dei vostri figli.
- Si inseriranno le altre informazioni utili per facilitare il vostro rapporto con il territorio.
(Da inserire informazione aggiornata sui servizi come il Con.I.S.A. il C.T.P. e altro)